

**INDAGINE CONOSCITIVA SU PALERMO SULLA DETERMINAZIONE E
SULL'ATTUAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (LEP)
CONCERNENTI I DIRITTI CIVILI E SOCIALI
INCONTRO IN PREFETTO DEL 22 SETTEMBRE 2024**

LINEE DI INDIRIZZO

La Prefettura di Palermo ha convocato nella giornata di lunedì 23 settembre 2024 una riunione che ha visto, per la prima volta dopo molto tempo, la partecipazione congiunta delle tre sigle confederali insieme all'UGL, che in passato era stata esclusa dalle iniziative prefettizie del capoluogo regionale. L'incontro è avvenuto nell'ambito della "Missione a Palermo" della Commissione Parlamentare per le questioni regionali, undicesima tappa in Italia per la Sicilia, con lo scopo di condurre un'indagine conoscitiva sulla determinazione e attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) riguardanti i diritti civili e sociali.

I LEP sono quei servizi che l'articolo 117, secondo comma, lettera m della Costituzione italiana impone siano garantiti uniformemente su tutto il territorio nazionale, al fine di assicurare uguali diritti a tutti i cittadini. Tuttavia, la definizione attuale dei LEP è vincolata dalle risorse disponibili e spesso non rispecchia una determinazione concreta e funzionale.

A fianco dei LEP, esistono i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in ambito sanitario, che stabiliscono i servizi sanitari che devono essere garantiti a tutti i cittadini, periodicamente rivisti. Mentre i LEA sono gestiti a livello sanitario, i LEP coinvolgono i comuni, i quali gestiscono le proprie risorse in autonomia per fornire servizi sociali.

La legge 234/2021 ha introdotto una serie di interventi, servizi e attività integrati per garantire una vita dignitosa e pari opportunità su tutto il territorio. Tuttavia, per una reale efficacia, è necessaria una visione progressiva e più sofisticata dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale. Fondamentale è l'analisi approfondita dei LEPS e delle correlazioni con altri servizi essenziali, per garantire un sistema completo e integrato.

Un sistema efficace di governance multilivello è essenziale, coinvolgendo Stato, Regioni e Comuni, con l'obiettivo di estendere il raggio d'azione dei LEP e garantire che i servizi sociali essenziali siano effettivamente forniti in modo equo a tutti i cittadini.

I Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) sono fondamentali per garantire l'uniformità nell'accesso a diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale, come sancito dalla Costituzione italiana (art. 117). Essi riguardano servizi essenziali che devono essere offerti a tutti i cittadini, indipendentemente dalla regione di residenza, per tutelare diritti fondamentali. Tuttavia, nonostante la loro importanza e il loro inserimento nella riforma costituzionale del 2001, i LEP non sono ancora stati pienamente definiti in



diversi ambiti, soprattutto nei settori del welfare e dei servizi socio-educativi.

Il mancato completamento della definizione dei LEP rappresenta una criticità istituzionale, perché implica che il dettato costituzionale non sia ancora attuato in modo completo. La ragione principale di questo ritardo è legata al fatto che la definizione dei LEP comporta un aumento delle spese pubbliche, dal momento che lo Stato dovrebbe garantire che i servizi siano offerti in modo omogeneo in tutto il Paese.

Alcuni servizi, come l'anagrafe, possono essere considerati implicitamente parte dei LEP, poiché sono già regolati e garantiti a livello nazionale. Tuttavia, per altri settori, come i servizi sociali e il trasporto pubblico locale, l'assenza di una regolamentazione chiara ha portato a una disomogeneità nell'erogazione dei servizi tra le diverse regioni. Questo crea disparità territoriali che possono influenzare in modo significativo la qualità della vita dei cittadini in alcune zone rispetto ad altre.

In sintesi, la mancata definizione completa dei LEP rappresenta un problema non solo tecnico ma anche politico e finanziario, con importanti implicazioni sulla giustizia sociale e sull'equità territoriale.



SPUNTI RICOSTRUTTIVI

I Lep sono i livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. Questo perché riguardano diritti civili e sociali da tutelare per tutti i cittadini. La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti.

I Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), relativi ai diritti civili e sociali, sono cruciali per l'attuazione dei principi del Titolo V della Costituzione italiana, che garantisce la parità di accesso ai servizi fondamentali su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, la loro definizione e implementazione ha incontrato numerose difficoltà.

Sfide nella definizione dei LEP

Uno dei principali ostacoli è rappresentato dalla mancanza di una chiara definizione della natura e delle caratteristiche dei LEP, che ha portato a un quadro frammentato e disomogeneo. Questa frammentazione si traduce in un'applicazione disuguale dei servizi essenziali a livello territoriale, generando disparità tra le diverse aree del Paese.

Ostacoli finanziari

Un altro fattore critico riguarda la finanziabilità dei LEP. L'aumento dei livelli di prestazione nelle regioni più svantaggiate richiede inevitabilmente il reperimento di risorse aggiuntive. Inoltre, poiché i LEP sono strettamente collegati ai fabbisogni finanziari, è necessario un coordinamento tra i processi di definizione dei LEP e la determinazione delle risorse economiche necessarie, coinvolgendo strutture tecniche e organi politici.

Oltre alle risorse finanziarie correnti, l'erogazione dei LEP richiede anche una dotazione infrastrutturale adeguata, il che significa investire in infrastrutture fisiche e tecnologiche che permettano l'effettiva erogazione delle prestazioni.

Monitoraggio e correzione

Per assicurare la tutela dei diritti sociali e civili, è fondamentale accompagnare la definizione e il finanziamento dei LEP con procedure di monitoraggio e meccanismi di correzione. Questo garantirebbe che le prestazioni siano effettivamente erogate in modo adeguato e uniforme.

Coordinamento tra livelli di governo

Un aspetto critico dell'attuazione dei LEP riguarda la collaborazione tra i diversi livelli di governo (Stato, Regioni, Enti locali). Poiché il finanziamento e l'erogazione delle prestazioni coinvolgono più attori istituzionali, diventa essenziale garantire un coordinamento stretto e definire con precisione le responsabilità. In caso di inadempienze, potrebbe essere necessario ricorrere al commissariamento delle amministrazioni responsabili.



LEP e autonomia differenziata

Il DDL sull'autonomia differenziata ha reso centrale la determinazione dei LEP. Da un lato, i LEP forniscono un riferimento per la determinazione delle risorse da destinare alle Regioni che richiedono maggiore autonomia; dall'altro, garantiscono l'equità e l'unitarietà dell'intervento pubblico. Tuttavia, l'applicazione differenziata dei LEP a livello regionale potrebbe portare a differenti esiti finanziari rispetto a quelli determinati per le funzioni gestite a livello territoriale.

Questioni distributive

La definizione di livelli uniformi di prestazioni su tutto il territorio nazionale in un contesto caratterizzato da divari territoriali e vincoli di bilancio rappresenta una delle sfide più complesse. Stabilire LEP uniformi può scontrarsi con le differenze socio-economiche tra le regioni, sollevando la necessità di bilanciare le risorse disponibili per garantire equità.

In sintesi, la determinazione e l'applicazione dei LEP richiede un'azione congiunta tra politiche, risorse e infrastrutture, con un occhio attento all'equità e all'efficacia a livello nazionale.

Delegazione UGL

Filippo Virzi

Claudio Marchesini